

Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone

Un esempio virtuoso in un territorio caratterizzato da criticità



Il Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone è uno degli 11 consorzi della Regione Siciliana istituiti con legge regionale 25 maggio 1995 n. 45 che, nelle more del perfezionamento delle procedure di costituzione, ne ha al contempo disposto il commissariamento. In attesa dell'approvazione del disegno di legge sul "Riordino dei Consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana", tale commissariamento è stato prorogato fino alla conclusione delle procedure di riforma dei Consorzi stessi.

L'Ente è stato costituito a seguito della soppressione del Consorzio di Bonifica di Caltagirone e ricade attualmente sotto la competenza del Consorzio di Bonifica della Sicilia Orientale. Con la legge regionale di stabilità del 2014 (n. 5) infatti, al fine di consentire l'abbattimento dei costi di gestione e un miglior coordinamento delle attività degli undici consorzi dell'isola, è stato definito l'ambito territoriale di operatività di tutti i Consorzi di bonifica siciliani attraverso la costituzione di due organismi (D.P.R. n. 467 del 12/09/2017, art. 2): uno per la Sicilia Orientale cui fanno capo, oltre a Caltagirone 7, i consorzi di Enna, Caltagirone, Ragusa, Catania, Siracusa e Messina, e un secondo per la Sicilia Occidentale, che comprende le strutture di Trapani, Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Gela.

Il Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone ha competenza su un'area complessiva di 81.500 ettari ricadenti nei territori di nove Comuni in Provincia di Catania (Caltagirone, Castel di Iudica, Mineo, Grammichele, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria, Licodia Eubea, Raddusa, Ramacca) e di tre Comuni in Provincia di Enna (Aidone, Piazza Armerina ed Enna).



TEMI

AMBIENTE RURALE

Progetti di valorizzazione e recupero dello spazio rurale, conservazione e recupero di risorse naturali quali l'acqua, il suolo, la biodiversità naturale, il paesaggio e progetti di recupero di risorse storico-architettoniche delle aree rurali.



Nell'ambito del suddetto "comprensorio di bonifica" si sviluppa il "comprensorio irriguo", ossia la parte attrezzata per la quale vengono emessi i ruoli a carico degli agricoltori che possono usufruire del servizio irriguo, esteso per circa 8.300 ettari distribuiti prevalentemente nei territori dei Comuni di Mineo, Grammichele e Ramacca.

Il comprensorio irriguo si approvvigiona con le acque invase nella diga Don Sturzo provenienti dalla derivazione della traversa sul fiume Dittaino. La rete di distribuzione irrigua si sviluppa per circa 450 km di condotte in pressione, di vari diametri. Lungo il suo percorso sono in funzione due centrali di sollevamento, una in Contrada Sparagogna e l'altra in Contrada Camemi, entrambe in territorio di Mineo. La coltivazione agricola prevalente nel territorio di competenza è rappresentata dagli agrumi e notevole rilevanza hanno anche le coltivazioni ortive.

Il Consorzio si occupa sia della distribuzione irrigua e della manutenzione delle relative opere, sia della progettazione e dell'esecuzione delle opere per l'irrigazione, la sistemazione idraulica e la difesa del suolo.

Secondo il Consiglio Nazionale delle Ricerche e come dimostrato dall'analisi dei dati diffusi dall'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche, la Sicilia è la regione italiana a maggiore rischio di desertificazione. Alcuni dati pubblicati nel 2021 dimostrano, infatti, come il pericolo di desertificazione incomba sul 70% dell'isola e sia accentuato non solo dai quantitativi pluviometrici, ma anche dalle forti differenziazioni territoriali dell'andamento delle piogge.

L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale nel 2019 ha quantificato che il 50% dell'acqua potabile si disperde a causa di giunzioni difettose e corrosione, deterioramento o rotture delle tubazioni. Questa condizione si traduce

nel fatto che in Sicilia la metà dei volumi di acqua immessi in rete non raggiunge gli utenti finali.

Il territorio in cui opera il Consorzio di Bonifica 7 di Caltagirone rientra tra quelli regionali caratterizzati dalla scarsità della risorsa idrica, dalla carenza e inadeguatezza delle infrastrutture irrigue, che per la maggior parte risultano vetuste e inefficienti, e, non da ultimo, dalle inefficienze nelle politiche di gestione del territorio. In questo contesto, il progetto realizzato dal Consorzio, la cui rete irrigua si presenta in più tratti obsoleta e inadeguata, rappresenta un'importante e virtuosa iniziativa.

Con l'intervento di rifunzionalizzazione di due condotte, la n. 21 e n. 42, il Consorzio è infatti riuscito ad azzerare le perdite di risorsa idrica nelle condotte sostituite. L'inserimento di quattro nuove elettropompe e dei relativi inverter in una delle due centrali di sollevamento ha consentito l'efficientamento energetico e un risparmio nei costi di energia elettrica pari al 30%. Inoltre, la sostituzione delle vecchie condotte in cemento e amianto con le nuove e più performanti in polietilene ha comportato un miglioramento ambientale dovuto alla bonifica dell'amianto e all'utilizzo di materiali sostenibili. Tutto ciò si aggiunge alla possibilità offerta agli agricoltori di sostenere costi contenuti per usufruire dei servizi consortili, grazie al contributo regionale che copre circa l'80% del costo del personale dei consorzi di bonifica siciliani.

A cura di Veronica Manganiello, Alessandra Vaccaro,
Gabriella Ricciardi e Mihaela Ilie **Gennaio 2022**

I numeri del Consorzio

81.500 ha di superficie comprensoriale totale
8.300 ha di superficie del comprensorio irriguo
450 Km di condotte
2.500 ditte consorziate

Centrale di Sollevamento Sparagogna

Circa 3.000.000 m³ di acqua sollevata in un anno
1.000 Kw di potenza impegnata
60.000 kw/h di energia consumata

Centrale di Sollevamento Camemi

350 Kw di potenza impegnata
10.500 kw/h di energia consumata

I numeri del progetto

2 condotte sostituite per un totale di **6 Km**
4 elettropompe sostituite
30-35% di risparmio di perdite di acqua
30% di risparmio di costi energia elettrica

Fonte: Intervista e sito internet